

REGOLAMENTO INTERNO DELL’ “ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CAGLIARI ATLETICA LEGGERA”

Premessa.

L’Associazione Sportiva Dilettantistica Cagliari Atletica Leggera affiliata alla F.I.D.A.L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera) con codice CA239 ed alla UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) con codice Z010433, nell’ambito della propria autonomia regolamentare e nel rispetto dei principi stabiliti dallo Statuto sociale, dalle vigenti norme federali e dal Codice Etico, con il presente regolamento intende disciplinare i rapporti tra l’Associazione e i propri soci, in relazione ai diversi aspetti riguardanti l’attività, l’organizzazione e la gestione della società, ivi compresi gli obblighi scaturenti da accordi di sponsorizzazione. L’Atleta con il tesseramento all’Associazione si impegna ad osservare le disposizioni del presente regolamento. Il canale ufficiale di comunicazione dell’Associazione è il sito web www.cagliariatletica.it e l’indirizzo di posta elettronica info@cagliariatletica.it. L’interpretazione delle norme del presente Regolamento spetta al Consiglio Direttivo.

Art. 1 - Tesseramento.

Ogni atleta che intende tesserarsi o rinnovare il proprio tesseramento con l’A.S.D. Cagliari Atletica Leggera, all’atto dell’iscrizione è tenuto a versare la quota sociale annuale di adesione. La quota sociale di adesione viene stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo tenendo anche conto delle necessità economiche dell’Associazione. Ogni socio, iscrivendosi, potrà usufruire dei servizi forniti dall’Associazione per quanto riguarda le iscrizioni alle manifestazioni agonistiche, beneficiare delle convenzioni stipulate dalla società con negozi o attività commerciali nonché altri servizi.

Per tesserarsi o rinnovare il proprio tesseramento per l’anno 2015 (1 gennaio - 31 dicembre) è necessario seguire la seguente procedura:

- compilare la domanda di ammissione a socio e consegnare una foto tessera, possibilmente in formato elettronico, e copia di un documento di identità e del codice fiscale (solo per prima adesione all’Associazione);
- versare la quota sociale fissata in euro 30,00 (trenta/00) per l’anno 2015.

Per svolgere attività agonistica (da 12 anni in sù)

- consegnare certificato medico sportivo agonistico per la pratica dell’atletica leggera in originale;
- compilare il modulo di richiesta tesseramento T1 o di rinnovo FIDAL (per tesseramento FIDAL);
- compilare il modulo di trasferimento T2 se tesserati nell’anno 2014 presso altra società FIDAL e consegnarlo unitamente al nulla-osta della società di provenienza (se richiesto) ed alla tassa di trasferimento di euro 35,00 (trentacinque/00) per l’anno 2015 (per tesseramento FIDAL);
- compilare il modulo di richiesta tesseramento UISP (per tesseramento UISP).

Per svolgere attività non agonistica (sotto i 12 anni o per attività motoria)

- consegnare certificato medico sportivo non agonistico per la pratica dell'atletica leggera in originale;
- compilare il modulo di richiesta tesseramento UISP.

Il certificato medico agonistico e quello non agonistico hanno validità di un anno dalla data di emissione. L'atleta sprovvisto o temporaneamente scoperto da tale certificazione non potrà svolgere alcuna attività con l'Associazione.

Art. 2 - Divisa sociale.

L'uso della divisa sociale è finalizzato alla tutela dell'immagine dell'Associazione ed al rispetto degli obblighi assunti verso l'eventuale sponsor. Per tale motivo viene richiesto l'utilizzo della divisa sociale prima, durante e dopo tutte le competizioni e nelle eventuali premiazioni (individuali e di società). Non è consentito apportare modifiche all'abbigliamento sociale, personalizzare senza preventiva autorizzazione capi di vario genere con i loghi sociali ed effettuare la promozione di sponsor non ufficiali. Si ricorda che l'uso della maglia sociale è obbligatorio in tutte le manifestazioni della FIDAL, è vivamente consigliato in tutte le altre manifestazioni, e che è prevista una **sanzione di 100,00 euro** per gli atleti che non utilizzano la maglia ufficiale. A tal proposito si fa presente che l'Associazione avrà diritto di rivalsa sull'atleta per le eventuali sanzioni comminate alla Società. In ogni caso l'Atleta che si renda responsabile della mancanza della maglia sociale durante una manifestazione riceverà, dapprima un ammonimento scritto da parte del Consiglio Direttivo ed in caso di reiterazione del comportamento una multa di euro 50,00 a titolo di risarcimento per danno d'immagine. Qualora il comportamento persista, il Consiglio Direttivo ha facoltà di deliberare l'esclusione dell'Atleta dall'Associazione.

Art. 3 - Gare agonistiche: iscrizione, prescrizioni e vincoli.

Tutte le iscrizioni alle gare agonistiche saranno effettuate direttamente dalla segreteria della Società. Per iscriversi ad una gara occorrerà contattare il designato della società tramite e-mail a info@cagliariatletica.it al massimo un giorno prima della chiusura delle iscrizioni stabilite dagli organizzatori dell'evento, e versare contestualmente la tassa di iscrizione prevista nelle modalità che verranno indicate. Non saranno accettate iscrizioni prive del versamento della tassa di iscrizione. In caso di mancata partecipazione alla gara la quota di partecipazione gara versata verrà restituita al socio solo nel caso in cui gli organizzatori l'abbiano a loro volta resa. Ogni atleta ha il dovere di verificare, prima di chiedere l'iscrizione a qualsiasi gara competitiva, di essere in regola con le norme per la tutela sanitaria, ossia che il proprio certificato medico sportivo sia in corso di validità e non sia scaduto. Non saranno mai accettate autocertificazioni scritte dall'atleta in luogo della presentazione del certificato medico. In ogni gara il Responsabile alle Iscrizioni nominerà un capogruppo che dovrà occuparsi della gestione delle iscrizioni, preoccupandosi di ritirare i pettorali e distribuirli agli associati prima della gara. Ogni associato dovrà collaborare ed interessarsi al ritiro del proprio pettorale contattando il capogruppo entro e non oltre 60 minuti prima dell'orario di partenza della gara.

Art. 4 - Collaborazioni.

In caso di organizzazione di gare e manifestazioni varie è gradita la collaborazione di tutti i soci. Tutti devono prendere parte all'attività e allo sviluppo della società. Sono invece da escludere iniziative personali riguardanti l'Associazione tipo: proposte, progetti, iniziative sportive, promozionali e di altro genere che dovranno sempre essere preventivamente sottoposte all'esame del Consiglio Direttivo. Inoltre nessun socio potrà fare uso del nome e del logo dell'associazione senza averne titolo e senza preventiva autorizzazione.

Art. 5 – Rimborsi.

La Società valuterà eventuali rimborsi per partecipazione a gare di importanza nazionale o internazionale da parte degli atleti, in funzione delle varie richieste e delle risorse a disposizione. La scelta di priorità verranno effettuate sulla base del valore tecnico degli atleti. Sono da considerarsi sempre rimborsabili le trasferte per partecipazioni alle fasi finali dei campionati individuali e societari assoluti a qualificazione avvenuta, salvo le valutazioni effettuate in base al successivo articolo 7, paragrafo "Atleti".

Art. 6 – Campionato sociale

L'A.S.D. Cagliari Atletica Leggera organizza per i propri tesserati il campionato sociale annuale (1 gennaio - 31 dicembre). Ogni atleta iscritto all'A.S.D. Cagliari Atletica Leggera partecipa al campionato sociale automaticamente, senza necessità di richieste o autorizzazioni ed entra nelle classifiche a partire dalla prima manifestazione successiva alla data del suo tesseramento. Gli atleti dell'A.S.D. Cagliari Atletica Leggera possono liberamente scegliere le manifestazioni alle quali partecipare; si consiglia tuttavia di prendere parte al maggior numero di manifestazioni possibile onde ottenere un più alto numero di punti. La classifica premia la competitività degli atleti e la loro assiduità di partecipazione alle manifestazioni.

Ogni atleta guadagnerà per ogni evento portato a termine:

- 1 punto per la presenza agli allenamenti comuni organizzati dalla società;
- 1 punto per la presenza agli eventi sociali (pranzi, cene, ecc.);
- 2 punti* per ogni competizione di carattere regionale portata a termine;
- 3 punti* per ogni competizione di carattere nazionale o internazionale portata a termine;
- 5 punti per ogni competizione valevole come campionato di società portata a termine;
- 10 punti per la presenza alle assemblee dei Soci (ordinarie e straordinarie);
- 20 punti per presenza a fine stagione nelle liste top 10 nazionali di specialità di categoria;
- 25 punti per conquista titolo di campione regionale di categoria;
- 30 punti per presenza a fine stagione nelle liste top 5 nazionali di specialità di categoria;
- 50 punti per conquista titolo di campione nazionale di categoria;
- 100 punti per conquista titolo di campione internazionale di categoria.

* in caso di vittoria di categoria punteggio x2, in caso di vittoria assoluta punteggio x3.

La classifica finale del trofeo sarà desunta sulla base della somma dei punti conseguiti. Al termine del campionato tutti gli atleti saranno invitati alla cena o pranzo sociale di fine anno in occasione della quale si formalizzeranno le premiazioni del campionato sociale.

Art. 7 – Ruoli e responsabilità

In relazione al proprio ruolo ed onere ogni singolo componente la struttura associativa (dirigente, tecnico o atleta), deve rifarsi ai principi fondanti dello Statuto e del Codice Etico della Società nelle proprie condotte operative.

Ogni quadriennio olimpico viene rinnovato l'organigramma della Società.

Il presente Regolamento Interno può subire modifiche e integrazioni, qualora si rendessero necessarie, per un migliore funzionamento della Società e tali modifiche e /o integrazioni dovranno essere approvate dal Consiglio Direttivo. Alcune delle funzioni sotto indicate possono essere assolte da una stessa persona.

Presidente

Il Presidente rappresenta la Società a tutti gli effetti e convoca le riunioni del Consiglio Direttivo. Collabora, vigila e controlla su tutti gli organi della Società che con lui cooperano per il buon funzionamento dell'Associazione. Svolge attività di marketing e segue la gestione della società sul piano amministrativo, finanziario e strategico. Cura i rapporti tra l'Associazione e la Federazione, gli Enti di Promozione Sportiva ed il CONI nonché gli altri enti a livello locale, provinciale, regionale e nazionale. Instaura e tiene viva la rete di relazioni istituzionali che la società deve avere, individua i percorsi strategici e le opportunità di sviluppo e le trasforma in azioni pratiche con la collaborazione del Consiglio Direttivo, del Direttore Tecnico e degli Allenatori. Presenta all'Assemblea dei soci un piano quadriennale di sviluppo con obiettivi di breve, medio e lungo termine, che costituiscono il progetto del quadriennio olimpico e ne cura l'attuazione in collaborazione con le diverse strutture della Società.

Annualmente illustra all'Assemblea dei soci la relazione morale relativa all'attività dell'anno trascorso. In caso di temporanea assenza o impedimento il Presidente è sostituito, in tutto o in parte, nelle sue funzioni dal Vicepresidente. Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione in giudizio di fronte a terzi.

Consiglieri

I consiglieri, cioè indistintamente tutti i componenti del Consiglio Direttivo, si interessano e fattivamente operano perché la Società abbia a procedere nel miglior modo possibile durante lo svolgimento di ogni sua attività sportiva e ricreativa. I consiglieri non impegnati in incarichi specifici collaborano con gli organi societari per l'espletamento di tutte le incombenze sia ordinarie che straordinarie. Possono essere chiamati nel corso dell'anno sportivo ad espletare precise mansioni conseguenti a necessità straordinarie e ad assumere anche solo temporaneamente specifiche cariche sociali od essere nominati componenti di commissioni.

Tesoriere

Il Tesoriere collabora con il Presidente nell'amministrazione della Società e svolge il ruolo di Economo e di Cassiere. A lui debbono essere tempestivamente segnalate tutte le operazioni finanziarie della Società con i relativi documenti giustificativi. Gli spetta il controllo generale su tutta l'attività economica svolta nei diversi settori dalla Società. Come Responsabile Amministrativo provvede, in accordo con il Consiglio Direttivo, ad

autorizzare gli acquisti del materiale sportivo occorrente agli atleti ed all'Associazione nel suo complesso. Qualsiasi spesa, che non abbia carattere di estrema urgenza, non può essere effettuata se non è da lui preventivamente autorizzata. Il Tesoriere tiene aggiornato il libro cassa, prepara il bilancio preventivo e consuntivo, seppur in forma di rendiconto, custodisce i fondi speciali e conserva copia degli inventari annuali. Cura la riscossione e registrazione delle quote sociali di tesseramento dei soci e trasmette i nominativi di questi al segretario per l'aggiornamento della rubrica dei soci. Delle somme che custodisce è responsabile verso il Consiglio Direttivo e la Società. Segue assieme con il segretario gli aspetti economici relativi a riaffiliazione e le procedure conseguenti. Raccoglie, dai segretari di campo, le quote per la partecipazione ai corsi di avviamento allo sport a carico dei ragazzi, fissate dal Consiglio Direttivo e fa eventuali solleciti per i ritardatari.

Segretario

Il Segretario redige i verbali, cura la tenuta dei libri sociali, dà esecuzione alle deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo avvalendosi, in caso di necessità, della collaborazione di eventuali altri dirigenti e/o collaboratori esterni indicati dal Consiglio stesso. Il Segretario cura la corrispondenza della Società, tiene aggiornata la rubrica dei soci. Egli raccoglie la documentazione legata alle iscrizioni dei soci e le visite mediche degli atleti tesserati per la Società. Il segretario collabora con i segretari di campo e responsabile informatico, nel periodo del rinnovo del tesseramento per l'acquisizione di tutti i dati necessari al rinnovo stesso e al primo tesseramento degli atleti. Si fa parte diligente nel sollecitare i segretari di campo per l'acquisizione dei dati entro le scadenze previste. Si occupa di inviare le richieste di tesseramento presso la UISP ed effettua le operazioni di tesseramento online con la FIDAL. Si occupa di tenere traccia elettronica delle visite mediche effettuate di ogni atleta e invia avvisi di prossimità di scadenza agli atleti ed ai tecnici (per i centri di avviamento allo sport). Distribuisce materiale informativo. Organizza i turni per le visite mediche per i ragazzi che sono interessati a questo servizio. Raccoglie i registri presenze dei diversi campi.

Segretari di Campo

I segretari di campo sono le figure che si trovano sui campi in cui opera l'Associazione e si occupano prevalentemente della raccolta dati e quote per il tesseramento annuale, danno informazioni sulla Società agli utenti, verificano il buon andamento delle attività sui diversi campi. Possono essere sia dirigenti dell'Associazione che collaboratori esterni. Lavorano in stretta collaborazione con il Segretario della Società, con il Responsabile Informatico e con tutto il Consiglio Direttivo.

Responsabile Informatico

Il Responsabile Informatico è nominato dal Consiglio Direttivo e coordina la manutenzione degli spazi web gestiti dalla Società. Coordina la pubblicazione sul sito, sui social, sui canali video e sulle gallerie immagini di documenti e aggiornamenti.

Responsabile iscrizione manifestazioni

Effettua le iscrizioni alle gare in base alle richieste che provengono dagli atleti o dal Direttore Tecnico tramite le procedure utilizzate dai vari organizzatori verificando sempre la validità della certificazione medica, solo dopo aver raccolto la quota di iscrizione richiesta per la manifestazione in oggetto. Quando non presente in gara, nominerà un capogruppo, a cui affiderà le quote raccolte unitamente all'elenco degli atleti iscritti, che dovrà occuparsi della gestione delle iscrizioni, preoccupandosi di ritirare i pettorali e distribuirli agli associati prima della gara.

Responsabile del magazzino (Abbigliamento e attrezzature correlate)

Il Responsabile del magazzino viene nominato dal Consiglio Direttivo ed è colui che cura costantemente l'inventario della merce in giacenza e provvede, ricevuta autorizzazione dal Consiglio Direttivo, all'ordine della nuova attrezzatura e ne cura la distribuzione agli atleti e ai tecnici e /o altre persone aventi diritto. Durante l'anno verifica le eventuali necessità, coordinandosi con i Segretari di Campo.

Responsabile impianti ed attrezzature sportive

Il Responsabile impianti ed attrezzature sportive viene nominato dal Consiglio Direttivo ed è incaricato di curare i rapporti con i gestori degli impianti utilizzati dall'Associazione, raccogliere eventuali contributi di ingresso (da versare anticipatamente entro il 5 di ogni mese), monitorare gli accessi alle strutture da parte dei soci, diffondere e far rispettare i regolamenti di utilizzo degli impianti, informare il Consiglio Direttivo su qualsiasi problematica inerente l'utilizzo degli impianti. E' responsabile della sorveglianza e della manutenzione delle attrezzature sociali utilizzate nei campi ove l'Associazione svolga attività. Verifica, inoltre, le esigenze di nuove attrezzature e lo segnala al Consiglio Direttivo per procedere, una volta autorizzato, all'ordine ed all'acquisto.

Responsabile dell'organizzazione della logistica

Il Responsabile dell'organizzazione della logistica è nominato dal Consiglio Direttivo ed è la persona che si occupa dell'organizzazione delle trasferte che l'Associazione ritiene fondamentali, ovvero individua le macchine e la conseguente distribuzione degli atleti nelle stesse, gestisce le eventuali prenotazioni alberghiere, l'eventuale affitto di auto e/o pullman e quant'altro necessario per la buona riuscita di ogni trasferta.

Direttore Tecnico

Il Direttore Tecnico viene nominato dal Consiglio Direttivo e si occupa, in modo specifico, della dimensione 'agonistica' della società: segue l'andamento di tutti i gruppi di allenamento e di ogni specialità; è impegnato in un continuo dialogo con i tecnici di tutte le categorie; deve avere una buona conoscenza di tutti gli atleti della Società e controllare il miglioramento di ciascuno. Stabilisce e concorda con i tecnici percorsi specifici per la maturazione dell'organico.

Definisce in accordo con la Società gli obiettivi stagionali sia individuali che di squadra.

Presenta gli obiettivi al gruppo tecnici e ne segue il perseguimento con gli stessi.

Suggerisce al Consiglio Direttivo i responsabili di settore e/o di squadra.

Propone attività formativa per gli atleti da svolgersi in accordo con i tecnici di riferimento, che deve poi essere condivisa e approvata dalla Società.

Stabilisce insieme al Consiglio Direttivo il programma di gare a cui la società dà precedenza e ne informa gli allenatori. Autorizza, rispettando il budget complessivo previsto dalla Società per l'anno in corso, la partecipazione degli atleti a trasferte necessarie per il conseguimento di minimi individuali, di punteggi necessari per i CDS e/o di test stagionali.

Assegna gli atleti ai diversi tecnici dopo averne studiato le capacità e le propensioni.

Organizza, in stretto rapporto con la dirigenza, momenti collegiali per i tecnici.

Segnala fabbisogni in termini di risorse umane e di attrezzature alla Società, in modo da poter apportare gli opportuni correttivi nell'ambito del budget disponibile.

Il Direttore Tecnico con il suo comportamento deve dare il più alto esempio di rispetto di quanto contenuto nel Codice etico della società ed essere un modello per l'intero sistema tecnico della Società e per gli atleti.

Il Direttore Tecnico sarà sospeso se il suo comportamento sarà in contrasto con quanto previsto nel codice etico e se non rispetterà l'autorità del Consiglio Direttivo.

Responsabile del Settore Giovanile

Il Responsabile del Settore Giovanile coordina i diversi gruppi rispetto alle attività ludico/promozionali, verifica la "salute" dei singoli gruppi, segnala eventuali problematiche, segue l'attività educativa del settore e il miglioramento dei singoli ragazzi.

Opera di concerto con il Direttore Tecnico. Promuove momenti d'incontro tra gli educatori dei centri di avviamento allo sport. È responsabile di tutta l'attività promozionale del settore sia essa Fidal, UISP o altro che la società intende svolgere nell'anno in corso. Deve quindi assicurarsi che siano effettuate le iscrizioni e sia garantita la logistica, anche avvalendosi dei genitori.

Tecnici

Il Tecnico è responsabile nei confronti della Società della formazione tecnica e della crescita degli atleti nonché della coesione, interna e nell'insieme della società, del gruppo affidatogli. Egli è inoltre responsabile delle azioni di formazione alla pratica quotidiana dei valori fondanti dell'Associazione in sintonia con le indicazioni della Direzione Tecnica, secondo gli scopi e gli obiettivi prefissati.

I tecnici sono i primi delegati alla gestione delle attività e alla verifica del rispetto delle indicazioni generali del regolamento, dello Statuto e del Codice Etico. I Tecnici sono inoltre responsabili del rispetto delle regole e del normale fluire delle attività.

In quanto osservatori privilegiati dei momenti di vita associativa è loro compito precipuo segnalare agli organi societari preposti (Presidente e/o membri del Consiglio direttivo) ogni comportamento lesivo dell'integrità dei valori fondanti.

In particolare è richiesto agli allenatori/educatori di:

1. Essere responsabili degli atleti che sono loro affidati dal Direttore Tecnico e ne rispondono di ogni azione. In particolare, se gli atleti loro affidati sono minori, non possono essere lasciati da soli ad allenarsi sui campi e non possono essere affidati ad atleti maggiorenni, che non sono figure che ricoprono ruoli di responsabilità all'interno della Società. Se il Tecnico è assente deve affidare i propri atleti minori ad altri tecnici e/o dirigenti presenti sul campo.
2. Essere puntuali e rispettare gli orari di allenamento. Il Tecnico deve comunicare tempestivamente le eventuali assenze alla Società per le sostituzioni e/o al proprio gruppo, facendo saltare la seduta. In ogni caso il Consiglio Direttivo dell'Associazione deve essere informato dell'assenza. In caso di presenza di minori a fine allenamento il Tecnico non può andarsene dal campo di allenamento, lasciando il minore incustodito. Deve affidarlo ad altro Tecnico presente e/o dirigente.
3. Tenere un registro delle presenze per gli atleti dei centri di avviamento allo sport, fare relazione bimensile al Direttore Tecnico per atleti assoluti.
4. Sorvegliare l'incolumità dei propri atleti e farsi carico di verificare che si allenino sempre in condizioni di sicurezza adeguate.
5. Verificare la condizione fisica dei propri atleti e sospendere la loro attività qualora lo reputi opportuno.
6. Verificare che gli atleti siano in regola con la visita medico sportiva e sospendere l'attività se l'atleta non provvede a fornire la documentazione richiesta.
7. Dimostrare con l'esempio un alto modello di comportamento e non essere portatore di comportamenti devianti, che possano essere presi a modello dal gruppo di atleti che a lui si riferisce.
8. Rispettare i tempi, l'energia e l'entusiasmo degli atleti e ricordare loro che hanno anche altri interessi e doveri e in particolare per atleti minorenni, informarsi presso il genitore e/o il tutor del loro rendimento scolastico.
9. Sviluppare la volontà e la determinazione negli atleti, soprattutto in quelli di talento.

10. Valorizzare, nel giusto modo, le attitudini naturali, fisiche e psichiche degli atleti.
11. Sviluppare, negli atleti, il rispetto per l'avversario, i giudici e gli allenatori.
12. In caso di infortunio seguire le istruzioni del medico per stabilire la riabilitazione adeguata per ogni un atleta.
13. Far crescere gli atleti attraverso l'allenamento e l'attività agonistica.
14. Prendere come impegno personale il migliorarsi nelle tecniche di allenamento a favore dello sviluppo e crescita dei ragazzi.
15. Aiutare ad organizzare e presenziare alle manifestazioni gestite direttamente dall'Associazione
16. Accompagnare i propri atleti alle gare. Se, tuttavia, non si è impossibilitati a partecipare ad alcune gare, seguirne comunque l'andamento, dando le indicazioni opportune prima della competizione e informandosi con gli atleti dei risultati conseguiti.
17. Coinvolgere, quando è possibile, i genitori e i parenti in caso di atleti minori.
18. Verificare, se l'atleta fa ripetute assenze, le cause e cercare di motivare l'atleta a tornare all'attività.
19. Non fumare né bere alcool durante gli allenamenti.
20. Rispettare i programmi e gli obiettivi stabiliti durante le riunioni dei tecnici.
21. Discutere ogni iniziativa nuova con il Direttore Tecnico e attuarla solo se autorizzata.
22. Allontanare e/o sospendere, previa consultazione con il Consiglio Direttivo, l'attività di quegli atleti che hanno un comportamento scorretto e ineducato nei confronti degli altri atleti o del Tecnico stesso.
23. Il tecnico sarà sospeso da tutte le attività e denunciato, qualora necessario, alle autorità competenti quando:
 1. Somministra sostanze dannose, dopanti o illegali agli atleti.
 2. Minaccia di violenza qualunque persona.
 3. Costringe gli atleti a svolgere attività contro la loro volontà.
 4. Danneggia e/o non si prende cura delle attrezzature sportive affidategli.
 5. Ha comportamenti immorali.
 6. Ha comportamenti scorretti nei confronti di altri Tecnici o atleti.
 7. Viola una o più regole elencate nel Codice Etico, nello Statuto o nel presente Regolamento Interno.

Atleti

Gli atleti sono, in sintesi estrema, il risultato ultimo delle attività educative e tecniche dell'Associazione. Essi costituiscono il miglior manifesto del percorso educativo/agonistico proposto, sono i portabandiera dei colori sociali.

In quanto portatori attivi di valori dovranno impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi all'interno dei modelli etici dell'Associazione.

Primi fruitori delle strutture dell'Associazione saranno garanti e custodi del mantenimento delle stesse e dovranno essere per compagni ed osservatori modelli di eticità

Avranno come unico referente il Tecnico che gli verrà indicato dal Presidente e/o dal Direttore Tecnico e dovranno accettare ogni sua decisione.

Il Tecnico di riferimento, il Direttore Tecnico e il Presidente possono sospendere l'atleta dall'attività sportiva, sia di allenamento che di gara in qualunque momento lo reputino opportuno.

I risultati sportivi ottenuti non garantiscono il rimborso trasferta per tutte le manifestazioni a cui l'atleta si qualifica. Saranno di volta in volta valutate le condizioni dell'atleta e le esigenze societarie e quindi decisa il rimborso o meno per la partecipazione a determinate gare.

Tutti gli atleti sono tenuti al mantenimento di un alto profilo etico ed è a loro richiesto di:

1. Gareggiare rispettando le regole e indossando la divisa sociale.

2. Trattare sempre con rispetto gli altri atleti, dando merito a chi è bravo, sia si tratti di compagni di società che di avversari.
3. Segnalare, per tempo, al Tecnico la propria assenza da una seduta di allenamento.
4. Segnalare, immediatamente, al Tecnico di riferimento ogni più piccolo problema di natura fisica o psichica, possibilmente prima della seduta di allenamento.
5. Condividere con il Tecnico di riferimento attività extra, utili per la formazione e la crescita agonistica e personale.
6. Controllare il proprio carattere nei momenti di maggior ardore agonistico, ricordando sempre i doveri di lealtà e rispetto.
7. Sostenere i compagni nei momenti di difficoltà, evitando di sottolineare pubblicamente errori e carenze.
8. Dimostrare la propria abnegazione e sacrificio lavorando con il massimo impegno negli allenamenti e offrendo il massimo sostegno alle scelte adottate dal Tecnico.
9. Collaborare con i tecnici, i dirigenti, i giudici e gli avversari nella gestione delle attività sportive (agonistiche e formative)
10. Sostenere le finalità dell'Associazione attivamente, partecipando alle attività quotidiane e straordinarie di conservazione o di promozione.
11. Opporsi attivamente a tutte le condotte contrarie ai valori associativi indipendentemente da chi costituisca la parte offesa.
12. Essere primo difensore degli ideali non dimenticandosi che l'omissione di sostegno o segnalazione costituisce la base per la possibilità di diffusione dei cattivi modelli.
13. Non prendere iniziative senza autorizzazione del Tecnico di riferimento
14. Non dichiarare il falso, sia verbalmente che per iscritto.
15. Non ledere all'immagine della società e/o di un suo tesserato.
16. Non usare, maneggiare, pubblicizzare sostanze dannose, dopanti o illegali (con eventuali risvolti civili e/o penali secondo leggi vigenti).
17. L'atleta può, in qualunque momento, conferire direttamente con il Presidente o il Direttore Tecnico o altro dirigente qualora reputi che ci siano dei comportamenti scorretti da parte del proprio tecnico.
18. La mancanza della visita medica o il mancato rinnovo della stessa, autorizza la Società a sospendere l'atleta da qualunque attività.

Art. 8 - Controversie

La segnalazione, da parte di un qualsiasi socio o terzo, di una violazione dei principi tracciati in questo regolamento e/o di quanto previsto nello Statuto e nel Codice Etico dell'Associazione dovrà essere riportata nel dettaglio al Consiglio Direttivo per l'accertamento della sussistenza dei fatti e l'approfondimento della segnalazione mediante privati colloqui con i diretti interessati, i testimoni e le persone a conoscenza degli avvenimenti. Sarà cura del Consiglio Direttivo accertarsi del clima in cui si è sviluppata l'infrazione e dell'eventuale reiterazione nonché eventuali infrazioni per omissione di associati presenti. In nessun caso il fatto che eventi o condotte non siano state viste e/o sanzionate da giudici di gara potrà essere motivo di archiviazione della verifica. E' responsabilità del Consiglio Direttivo arrivare a conclusione della fase di riscontro in brevissimo tempo onde rendere possibili le sinergie educative delle eventuali procedure disciplinari.

Sarà inoltre onere del Consiglio Direttivo, ove coinvolto minore, segnalare ai tutori la procedura e coinvolgerli nella valutazione del fatto.

Sarà in ogni caso indispensabile, indipendentemente dalle valutazioni disciplinari, perseguire la comprensione da parte dell'oggetto della procedura e conseguentemente ottenerne scuse ed ammenda. In caso di segnalazione di fatti che coinvolgano più membri del Consiglio Direttivo o per fatti particolarmente gravi, il Consiglio Direttivo può decidere di portare il caso all'attenzione dell'Assemblea dei Soci.

Art. 9 – Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari conseguenti alla ratifica di sanzione del Consiglio Direttivo, a seconda della gravità dell'atto, per periodi di tempo adeguati, potranno essere:

- a. il richiamo o l'ammonimento verbale;
- b. richiamo o ammonimento scritto;
- c. sospensione dall'attività per un periodo di tempo definito;
- d. espulsione dall'Associazione.

Si ricordi che rimane salva la facoltà dell'Associazione di richiedere il risarcimento dei danni cagionati da atti e/o comportamenti contrari al regolamento, al Codice Etico ed allo Statuto